

PARERE 14 DICEMBRE 2017
857/2017/I/EEL

RILASCIO DI PARERE AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER
L'AGGIORNAMENTO DELL'AMBITO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE
NAZIONALE

L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO

Nella riunione del 14 dicembre 2017

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 79/99);
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 25 giugno 1999, di definizione dell'ambito della rete di trasmissione nazionale (di seguito: RTN), come successivamente integrato;
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 23 dicembre 2002 (di seguito: decreto 23 dicembre 2002);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 20 aprile 2005, modificato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2010 (di seguito: decreto 20 aprile 2005);
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 e sue modifiche ed integrazioni (di seguito: decreto legislativo 93/11);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 20 novembre 2017 (di seguito: decreto 20 novembre 2017);
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 14 maggio 2015, 213/2015/A;
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2015, 654/2015/R/EEL ed il relativo allegato A (di seguito: TIT);
- la deliberazione dell'Autorità 4 novembre 2016, 627/2016/R/EEL;
- il parere dell'Autorità 862/2017/R/EEL sullo schema di Piano decennale di Sviluppo della RTN relativo all'anno 2017;

- il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di cui al DPCM 11 maggio 2004, come approvato dall’Autorità (di seguito: Codice di rete);
- il Piano decennale di Sviluppo della RTN, relativo all’anno 2015, approvato con prescrizioni e indirizzi, con decreto 20 novembre 2017 (di seguito: Piano 2015);
- lo schema di Piano decennale di Sviluppo della RTN, relativo all’anno 2017 (di seguito: Piano 2017), come reso disponibile sul sito dall’Autorità per la relativa consultazione pubblica e le relative risultanze del processo di consultazione pubblica disponibili sul sito internet dell’Autorità
- la comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico all’Autorità, in data 27 luglio 2017 ed i relativi allegati (prot. Autorità A/25321 del 27 luglio 2017 (di seguito: comunicazione 27 luglio 2017);
- la comunicazione di Terna del 31 ottobre 2017 (prot. Autorità A/35906 del 2 novembre 2017).

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 79/99, prevede che il Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato (oggi Ministro dello Sviluppo Economico) determini, sentiti l’Autorità e i soggetti interessati, l’ambito della RTN;
- con decreto 25 giugno 1999, il Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato, acquisito il parere dell’Autorità, ha determinato l’ambito della RTN;
- in linea con le modalità definite dal decreto 25 giugno 1999 per la determinazione dell’ambito della RTN, acquisiti i relativi pareri dell’Autorità, con successivi decreti detto ambito è stato aggiornato dal Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato (ora Ministro dello Sviluppo Economico);
- ai sensi dell’articolo 2, del decreto 23 dicembre 2002, eventuali future proposte di acquisizione di elementi di rete esistenti sono inserite nel Piano di Sviluppo della RTN, precisando *“modalità di acquisizione e condizioni economiche preventivamente concordate con il soggetto avente la disponibilità degli elementi in questione”*;
- ai sensi del Capitolo 2, del Codice di rete, eventuali future proposte di acquisizione di elementi di rete esistenti sono inserite nel Piano di Sviluppo della RTN, con le medesime precisazioni di cui al punto precedente;
- l’articolo 36, comma 1, del decreto legislativo 93/11, dispone che l’attività di trasmissione e dispacciamento dell’energia elettrica sia riservata allo Stato e sia svolta in regime di concessione da Terna S.p.a., che opera come gestore del sistema di trasmissione ai sensi dell’articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 79/99, secondo modalità definite nella concessione;
- l’articolo 36, comma 12, del decreto legislativo 93/11, prevede che Terna S.p.a. predisponga, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano decennale di sviluppo della RTN e che il Ministro dello Sviluppo Economico, acquisito il parere delle

Regioni interessate e tenuto conto delle valutazioni formulate dall’Autorità, approvi tale Piano;

- ai sensi del capitolo 1A, paragrafo 5.3.5, del Codice di rete, il gestore del sistema di trasmissione “*consente, qualora ne ricorrano i presupposti, la ricomprensione tra gli impianti di rete per la connessione dell’impianto per la connessione individuato inizialmente come impianto di utenza per la connessione [...] In particolare, l’impianto di utenza per la connessione può essere ricompreso tra gli impianti di rete per la connessione qualora: [...] b. consenta di rinforzare/potenziare la rete ed incrementare la magliatura della RTN nelle aree interessate; c. sia funzionale ai futuri interventi di sviluppo della RTN e di razionalizzazione del sistema; [...]*”;
- in applicazione dei criteri generali di regolazione tariffaria, il valore di eventuali infrastrutture acquisite da un gestore di rete ed incluse nel perimetro delle attività regolate non può eccedere il valore netto di tale infrastrutture, determinato tenendo conto del costo storico di prima iscrizione a bilancio dei cespiti, opportunamente rivalutato, e dell’effettivo percorso di ammortamento; e che, in aggiunta, il riconoscimento di tale infrastrutture nell’ambito delle attività regolate, i cui costi sono posti a carico della generalità degli utenti, deve rispondere ai principi generali di efficienza dei costi e tener conto dell’utilità di tali infrastrutture per il sistema elettrico.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con comunicazione 27 luglio 2017, la Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l’Efficienza Energetica, il Nucleare del Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto, all’Autorità, un parere in merito al possibile ampliamento della RTN derivante dall’acquisizione, da parte di Terna S.p.a., dei seguenti elementi di rete:
 - a) elettrodotto a 150 kV “Bono - Buddusò”, di proprietà della società e-distribuzione S.p.a.;
 - b) elettrodotto a 150 kV “Deliceto - Stornarella”, di proprietà della società Inergia S.p.a.;
- nell’ambito delle istanze di ampliamento della RTN presentate al Ministero dello Sviluppo Economico, allegate alla comunicazione 27 luglio 2017, Terna S.p.a. ha segnalato che:
 - a) con riferimento all’elettrodotto a 150 kV “Bono - Buddusò”, l’inserimento nell’ambito della RTN è funzionale alla realizzazione di una nuova direttrice a 150 kV, sfruttando in parte le infrastrutture già esistenti, che collegherà tra loro gli impianti di Taloro, Bono e Buddusò, con l’obiettivo di alleggerire l’anello della Gallura rafforzando il collegamento fra l’area Nord della rete sarda e la parte centrale;
 - b) con riferimento all’elettrodotto a 150 kV “Deliceto - Stornarella”, che collega la stazione elettrica del parco eolico di Stornarella alla stazione elettrica di Deliceto, l’inserimento nell’ambito della RTN è funzionale ad incrementare

- l'affidabilità e la sicurezza di esercizio della rete e ad aumentare i margini di continuità del servizio di trasmissione, favorendo al contempo una maggiore integrazione da fonti rinnovabili;
- la variazione del perimetro della RTN derivante dall'acquisizione di elementi di rete già in esercizio riguarda;
 - a) nel caso dell'elettrodotto a 150 kV "Bono - Buddusò", impianti relativi all'attività di distribuzione dell'energia elettrica e pertanto già remunerati nell'ambito delle relative tariffe;
 - b) nel caso dell'elettrodotto a 150 kV "Deliceto - Stornarella", impianti attualmente nella titolarità di un soggetto privato, non esercente attività in regime regolato e, pertanto, non remunerati nelle tariffe di rete;
 - il decreto 20 novembre 2017 ha approvato, con prescrizioni e indirizzi, il Piano 2015 che include, tra l'altro, l'acquisizione da parte di Terna S.p.a. dell'elettrodotto a 150 kV "Bono - Buddusò";
 - i successivi schemi di piano di sviluppo sono nell'*iter* di approvazione; in particolare, il Piano 2017, oggetto di consultazione pubblica e di successive valutazioni dell'Autorità con parere 862/2017/I/EEL, include l'elettrodotto a 150 kV "Deliceto - Stornarella";
 - Terna S.p.a., con comunicazione del 31 ottobre 2017 (prot. Autorità A/35906 del 2 novembre 2017), in risposta ad una richiesta degli Uffici dell'Autorità di approfondimenti in relazione a cespiti oggetto di procedura di inserimento nell'ambito della RTN, ha evidenziato, tra l'altro, quanto segue:
 - a) con riferimento all'elettrodotto a 150 kV "Bono - Buddusò":
 - i relativi cespiti, facenti parte della rete di distribuzione, hanno un valore netto, valutato a costo storico, pari a circa 1,1 milioni di € al 31/12/2016;
 - l'elettrodotto è parte integrante dell'intervento di sviluppo denominato "Nuovo elettrodotto 150 kV Taloro – Bono – Buddusò" (codice identificativo 705-P), incluso nel Piano 2017 e, più in generale, nel Piano di sviluppo di Terna S.p.a. fin dall'anno 2010; e che il costo di tale intervento include anche il costo di acquisizione dell'elettrodotto oggetto di inserimento nell'ambito della RTN;
 - b) con riferimento all'elettrodotto a 150 kV "Deliceto - Stornarella":
 - i relativi cespiti hanno un valore netto, valutato a costo storico, pari a circa 17,5 milioni di € al 31/12/2017;
 - l'elettrodotto "Deliceto – Stornarella" consente di efficientare ed accelerare la costruzione del nuovo elettrodotto 150 kV "Cerignola FS - Stornara – Deliceto", in quanto l'acquisizione ha un costo inferiore alla costruzione di un nuovo cavo;
 - l'elettrodotto è parte integrante dell'intervento denominato "Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile tra le province di Foggia e Barletta" (codice identificativo 535-N), incluso nel Piano 2017; e che il costo

di tale intervento include anche il costo di acquisizione dell'elettrodotto oggetto di inserimento nell'ambito della RTN;

- dal Piano 2017 risulta che:
 - a) con riferimento all'intervento denominato "Nuovo elettrodotto 150 kV Taloro – Bono – Buddusò" (codice identificativo 705-P):
 - l'intervento è realizzato utilizzando, per quanto possibile, infrastrutture già esistenti, in parte di proprietà e-distribuzione S.p.a.;
 - il costo di investimento stimato ammonta a 2 milioni di €
 - la data di completamento prevista è l'anno 2017;
 - l'intervento risulta pianificato fin dal 2010;
 - b) con riferimento all'intervento denominato "Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile tra le province di Foggia e Barletta" (codice identificativo 535-N):
 - il nuovo elettrodotto 150 kV "Cerignola FS - Stornara – Deliceto", sfruttando gli *asset* AT è realizzato sfruttando, per quanto possibile, gli *asset* AT esistenti nell'area;
 - il costo di investimento stimato ammonta a 42 milioni di €
 - il completamento dell'intervento è previsto nel lungo periodo;
 - l'indicatore IUS, pari al rapporto tra benefici attualizzati e costi attualizzati, per l'intervento è pari a 3;
 - l'intervento è proposto come nuovo intervento pianificato nel 2017;
- con riferimento all'intervento denominato "Nuovo elettrodotto 150 kV Taloro – Bono – Buddusò" (codice identificativo 705-P), le informazioni desumibili dal Piano 2017 sono in linea con quelle desumibile dal Piano 2015, in particolare con riferimento alla necessità di acquisire *asset* esistenti.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- gli elementi e le valutazioni fornite da Terna a supporto della proposta di ampliamento dell'ambito della RTN, sopra sinteticamente richiamate, sono di carattere prevalentemente qualitativo e incentrate su considerazioni di tipo funzionale; tuttavia, dalle informazioni desumibili dal Piano 2015 e dal Piano 2017, è possibile riscontrare la rilevanza e la funzionalità degli elementi di rete oggetto di potenziale inserimento nell'ambito della RTN ai fini della realizzazione di interventi di sviluppo della RTN;
- sia nell'ambito del Piano 2015 e del Piano 2017, sia nell'ambito della documentazione resa disponibile da Terna S.p.a., non sono individuate le modalità di acquisizione e le relative condizioni economiche preventivamente concordate con il soggetto avente la disponibilità degli *asset* di cui all'articolo 2 del decreto 23 dicembre 2002 e di cui al Capitolo 2 del Codice di rete.

RITENUTO CHE:

- l'eventuale acquisizione dell'elettrodotto a 150 kV "Bono - Buddusò" - e il relativo trasferimento tra perimetri di attività regolate - contribuisca all'implementazione di un intervento di sviluppo della RTN approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico, con una specifica indicazione, nell'ambito del Piano, della necessità di acquisizione di elementi di rete esistenti;
- il valore netto del costo storico del suddetto elettrodotto, rilevante ai fini tariffari, è coerente con la stima del costo di investimento risultante dal Piano.

RITENUTO CHE:

- con riferimento all'eventuale acquisizione dell'elettrodotto a 150 kV "Deliceto - Stornarella" - e all'inclusione dei relativi impatti economici nel perimetro regolato, il parere 862/2017/I/EEL ha preso atto dell'utilità per il sistema del nuovo intervento incluso nel Piano 2017 "Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile tra le province di Foggia e Barletta" (codice identificativo 535-N);
- nonostante l'acquisizione si riferisca solo ad una parte dell'intervento 535-N e il completamento dell'intero intervento sia previsto nel lungo periodo, la gestione dell'elettrodotto a 150 kV "Deliceto - Stornarella" nell'ambito della RTN da parte del gestore del sistema di trasmissione nazionale permette di estrarre utilità per il sistema in considerazione della notevole diffusione di produzione da fonti rinnovabili nell'area interessata;
- il valore netto del costo storico del suddetto elettrodotto, rilevante ai fini tariffari, è coerente con la stima del costo di investimento risultante dal Piano.

RITENUTO OPPORTUNO:

- esprimere al Ministro dello Sviluppo Economico parere favorevole in merito all'inclusione nell'ambito della RTN dell'elettrodotto a 150 kV "Bono - Buddusò" e dell'elettrodotto a 150 kV "Deliceto - Stornarella", tenendo conto delle suddette considerazioni e valutazioni

DELIBERA

1. di esprimere, al Ministro dello Sviluppo Economico, parere favorevole in merito all'inclusione, nell'ambito della RTN, dell'elettrodotto a 150 kV "Bono - Buddusò" e dell'elettrodotto a 150 kV "Deliceto - Stornarella", nei termini di cui in premessa;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico e a Terna S.p.a.;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it, decorsi 20 giorni dalla sua approvazione senza che sia intervenuta una formale richiesta di rinvio della pubblicazione da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera b), del Regolamento di cui alla deliberazione 213/2015/A.

14 dicembre 2017

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni